



COMUNICATO STAMPA DEL GRUPPO CONSILIARE PER UNA CITTADINANZA ATTIVA

Trasporto Pubblico Locale: Punto e a Capo

Si siamo d'accordo: tagli, tagli e poi ancora tagli al trasporto pubblico. Ad un anno di distanza dal primo incontro dei cittadini con gli assessori comunale, provinciale, il Sindaco ed il Presidente Ataf-Linea e dalle infuocate assemblee nelle frazioni, siamo punto e a capo. Nonostante da quegli incontri/scontri sia nato un gruppo di lavoro sul TPL con la partecipazione attiva dei cittadini/utenti e nonostante il loro generoso, prezioso, e fattivo contributo nella formulazione di nuovi orari e collegamenti che potessero, almeno in parte, sopperire alla drastica situazione creata dai tagli, ad oggi questo gruppo è stato riconvocato solo per essere informato che tutto ciò non era abbastanza: ci dobbiamo "per forza" far carico dei disagi conseguenti ad un ulteriore taglio del 5% di risorse destinate al TPL. Ma a noi questo "per forza" non ci sta bene, ci sta troppo stretto. Ci sta stretto perché già siamo indignati dalla situazione a dir poco grottesca presentataci a fine anno con la mancata integrazione tariffaria della Provincia che, di fatto, garantiva agli utenti (tutti) di utilizzare il servizio di Ataf, Cap, Linea e Sita nelle tratte in sovrapposizione. Solo dopo le giuste e documentate proteste degli utenti, le aziende sono state costrette ad ammettere comunque sulle loro linee gli utenti muniti di biglietto ordinario o abbonamento mensile, **ma non i titolari di abbonamento annuale**, dato che nelle disposizioni di legge, probabilmente per pura dimenticanza, non si fa menzione. Come dire, più l'utente è fedele...più gli si rende la vita difficile. Ora, la logica vorrebbe esattamente il contrario: l'utente più è fedele e più viene premiato. Insomma, questa "norma" applicata pedissequamente è fra le più stupide che si possano immaginare e avremmo voluto che il nostro assessore, portavoce dell'amministrazione comunale e di noi utenti avesse preso una posizione forte su questo punto e che, insieme agli altri comuni interessati ed alla Provincia avesse fatto in modo di trovare il "necessario accordo" con il gestore delle Autolinee interessate (così come ci suggerisce anche l'Ufficio reclami della Regione), per superare l'idiozia di una norma sbagliata.

Ma non è bastato: un ulteriore taglio del 5% per noi cittadini/utenti di Bagno a Ripoli si tradurrà nuovamente in cancellazione di servizi (linee 48 e 49) e ulteriore riduzione di corse sulle linee 31/32 (alla faccia dell'Ospedale). Tutto ciò mentre l'Ataf-Linea si lancia in offerte online di abbonamenti mensili a prezzi stracciati o addirittura abbonamenti annuali a 60 Euro anziché 310 (riservato ad alcune categorie di lavoratori). Non diciamo che le campagne a favore dell'uso del servizio pubblico siano sbagliate: ce ne fossero anche di più e rivolte anche a tutti gli altri cittadini!! Non solo, e questo è l'aspetto più clamoroso, anche la Provincia si fa bella: si autoriduce le entrate provenienti dalle assicurazioni private sull'auto, di un punto e mezzo percentuale! (il risparmio per un'assicurazione di 500 euro è di soli 7,50 euro!!) Per aiutare le famiglie nella crisi contingente anche per l'alto costo raggiunto dalla benzina si dovrebbe, casomai, incentivare il trasporto pubblico anziché quello privato, rinunciando anche solo a mezzo punto si recupererebbero ben 1.900.000 euro e quindi 5.700.000 per un punto e mezzo di percentuale!! Con solo mezzo punto, cioè 1.900.000 Euro si potevano azzerare tutti i tagli effettuati al Trasporto pubblico nell'ultimo anno e mezzo e con un punto e mezzo, 5.700.000 euro pensate a come si sarebbe potuto incentivare tale servizio!! Favorire il Trasporto Pubblico Locale significa pensare alla collettività nel suo insieme anziché ad alcune categorie come quella degli automobilisti. Perché la nostra amministrazione comunale rinuncia a questa sua funzione? Perché non reagisce alla riduzione di questo servizio dicendo quello che i cittadini vorrebbero sentir dire: adesso dobbiamo rivedere le

spese tagliando gli sprechi e dando una priorità ai servizi più importanti. Noi pensiamo che un'altra scelta di mobilità pubblica sostenibile sia possibile, e che i soldi, come abbiamo dimostrato, ci sono.

Pertanto aderiamo all'iniziativa promossa dai cittadini di Impruneta per una petizione on-line dal titolo "sosteniamo il trasporto pubblico locale" che invitiamo pubblicamente a sottoscrivere:
<http://www.firmiamo.it/tpl-2012> .

La Consigliera del Gruppo Per Una Cittadinanza Attiva - Bagno a Ripoli
Beatrice Bensi